



LA RIFLESSIONE
di ALESSANDRO URZI *

I DUE PASTICCI:
LA CONVENZIONE
E IL "NODO" DEI 33

L'altra mattina l'imbarazzo era palpabile, nel collegio dei capigruppo e alla fine credo che sa-



rà difficile costituire il gruppo dei 33 che assieme ai cento "nominati con un concorso a premi" dovranno niente meno che riscrivere per tutti l'Autonomia. I nodi cominciano a venire al pettine: il percorso della Convenzione per l'Autonomia non manca giorno che non conosca un ostacolo.

A dimostrare tutta la debolezza dell'impianto della legge istitutiva, prima sono venuti gli "open space". Spacciati come luogo di partecipazione, di fatto sono stati occupati dalle organizzazioni più radicali e secessioniste e trasformati in incontri di prova di distacco dall'Italia. Tutto organizzato, nulla è stato lasciato al caso e alla spontaneità.

Era prevedibile, lo avevo de-

nunciato ed è accaduto. Gli Italiani ovviamente si sono tenuti ben lontani da questa finta democrazia partecipativa, che di fatto ha mostrato il volto più crudo dell'Alto Adige.

Ma poi è stata la volta della costituzione del gruppo dei 33 che dovranno essere eletti dal Consiglio provinciale fra nominativi proposti da associazioni degli imprenditori, dei sindacati, studiosi o pseudo tali (decideranno i politici), cittadini comuni.

Il problema è che dovranno rispettare la proporzionale, per legge. Ma la domanda già posta dal sottoscritto in Consiglio provinciale quando si scriveva la legge e riproposta ora è: come si fa a stabilire il gruppo linguistico di appartenenza

di tutti questi componenti, considerato che non basta un'autocertificazione o la presunzione di appartenenza, e che nessuno è obbligato a esibire la dichiarazione di appartenenza resa al censimento?

In qualche modo faremo, ecco la risposta del presidente Widmann e dei capigruppo di maggioranza nel collegio dei capigruppo. In qualche modo faremo? Si sta parlando della nomina dell'organismo che dovrà riscrivere lo Statuto, ossia le regole della convivenza, e nemmeno esistono criteri certi per la elezione dei componenti? Un dilettantismo spaventoso e che, annuncio, sarà probabilmente fonte di ricorsi, perché è evidente che la legge come è scritta non può esse-

re fatta rispettare, perché nessuno ha titolo per chiedere ai cittadini che dovranno essere cooptati nel gruppo dei 33, il certificato di appartenenza a un gruppo linguistico.

E così dopo avere *de facto* emarginato gli Italiani dagli "open space", si potrà tranquillamente forzare la mano nella composizione degli organi ristretti chiamati a fare sintesi di quel capolavoro di estremismo concentrato, emerso dagli incontri "partecipati" solo da bande di Schützen e secessionisti.

Un autentico disastro. Aspetto alla prova il Consiglio, quando saremo chiamati a discutere di tutto questo in aula...

* L'Alto Adige nel cuore

